

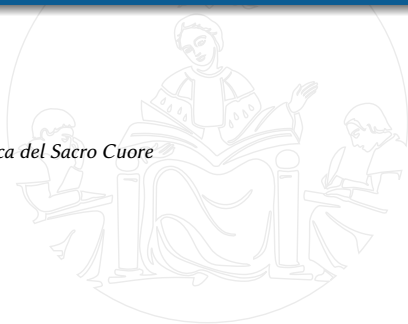
Politica Economica

CdL in Economia e gestione aziendale – CdL in Economia delle imprese e dei mercati

Dott. Jacopo Staccioli

Dipartimento di Politica Economica, Università Cattolica del Sacro Cuore

a.a. 2025-26



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Organizzazione del corso

titolo del corso: Politica Economica

gruppo: A-CL

codice: 2025-AB0276-71408

docente: Dott. Jacopo Staccioli

durata: 60 ore (8 CFU)

orario:

giorno	orario	aula
lunedì	15:30–17:00	SA.010 BARELLI
martedì	16:15–18:45	G.022 MANZONI

syllabus e slides: Blackboard → Materiali

ricevimento: lunedì alle 17:00 previo app.

ufficio: Via Necchi 5, 1° piano, stanza 107

modalità esame: scritto (60 min.)

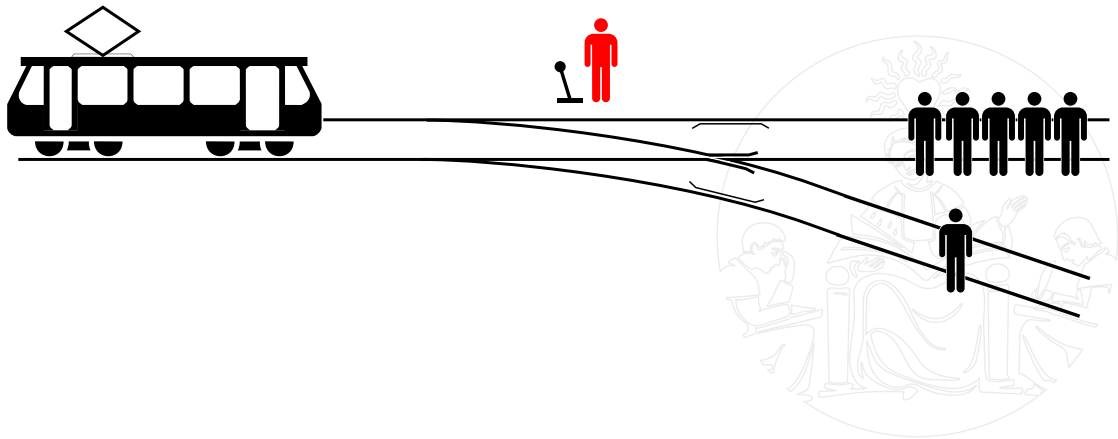
tipologia: domande aperte, esercizi

calendario appelli:

- 0 17 aprile 2026 (1° prova parziale)
- 1 9 giugno 2026 (2° prova parziale + intera)
- 2 23 giugno 2026 (2° prova parziale + intera)
- 3 10 luglio 2026 (2° prova parziale + intera)
- 4 10 settembre 2026 (prova intera)
- 5 gennaio/febbraio 2027 (prova intera)

propedeuticità: Microeconomia

NB: la 2° prova parziale può essere consegnata solo una volta, a scelta tra gli appelli di giugno e luglio



Costituzione – Art. 42

“La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.”

Codice Civile – Art. 832

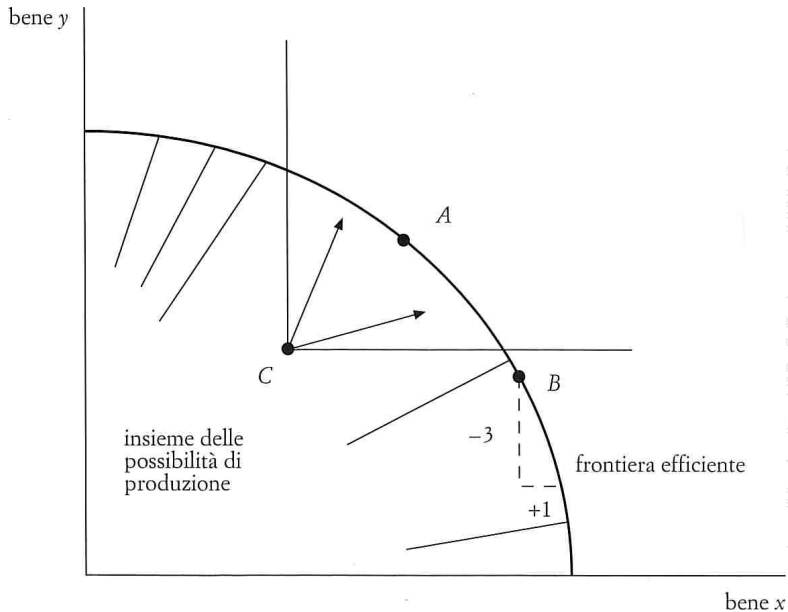
“Il proprietario ha diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l’osservanza degli obblighi stabiliti dall’ordinamento giuridico.”

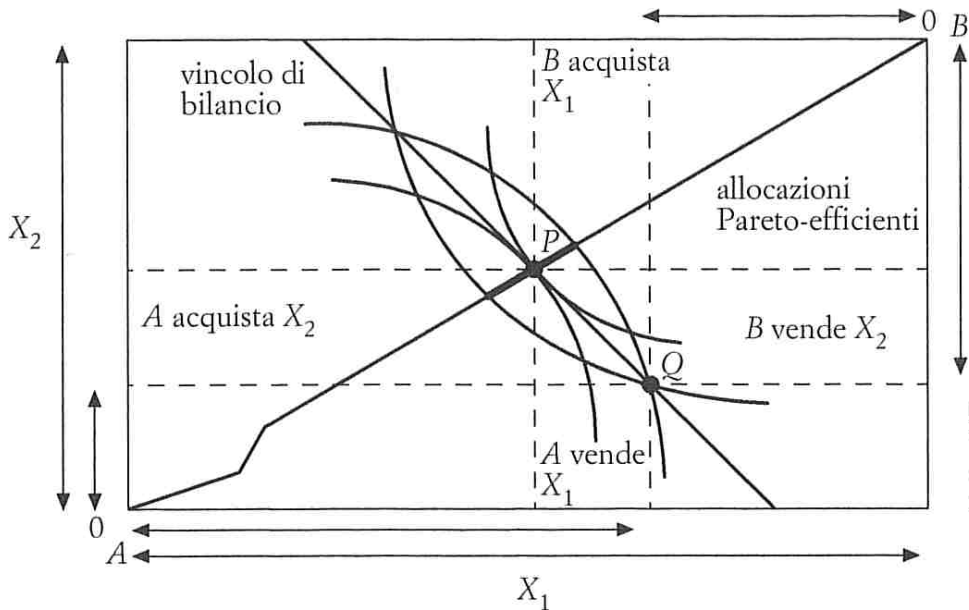
Smith (1776)

“Non è certo dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro pranzo, ma dal fatto che essi hanno cura del proprio interesse. Noi non ci rivolgiamo alla loro umanità, ma al loro egoismo.”

ibidem

“[Il capitalista] non intende, in genere, perseguire l’interesse pubblico, né è consapevole della misura in cui lo sta perseguendo. Quando preferisce il sostegno dell’attività produttiva del suo paese invece di quella straniera, egli mira solo alla propria sicurezza e, quando dirige tale attività in modo tale che il suo prodotto sia il massimo possibile, egli mira solo al suo proprio guadagno ed è condotto da una mano invisibile [...] a perseguire un fine che non rientra nelle sue intenzioni.”





Esercizio – Equilibrio economico generale

- si consideri un'economia di puro scambio tra due consumatori, A e B , con le seguenti funzioni di utilità e dotazioni di due beni, x_1 e x_2

$$U^A(x_1, x_2) = x_1^{\frac{1}{2}} \cdot x_2^{\frac{1}{2}}; \quad U^B(x_1, x_2) = x_1^{\frac{2}{3}} \cdot x_2^{\frac{1}{3}}; \quad \omega^A = (2; 1); \quad \omega^B = (1; 2)$$

- D1 si derivi la funzione di eccesso di domanda aggregata $Z(p)$ $\left[p_2 = 1; Z(p) = \left(\frac{11-8p_1}{6p_1}; \frac{8p_1-11}{6} \right) \right]$
- D2 si verifichi che $Z(p)$ soddisfa la legge di Walras □
- D3 si calcolino i prezzi di equilibrio p^* $[p^* = (\frac{11}{8}; 1)]$
- D4 si calcoli l'allocazione di equilibrio x^* $[x^* = [(\frac{15}{11}; \frac{15}{8}); (\frac{18}{11}; \frac{9}{8})]]$
- D5 si verifichi che x^* appartiene alla curva dei contratti □

$$U(x_1, x_2) = x_1^\alpha \cdot x_2^{1-\alpha}$$

$$MRS = \frac{MU_{x_1}}{MU_{x_2}} = \frac{\frac{\partial U(\cdot)}{\partial x_1}}{\frac{\partial U(\cdot)}{\partial x_2}} = \frac{\alpha x_1^{\alpha-1} x_2^{1-\alpha}}{(1-\alpha) x_2^{-\alpha} x_1^\alpha} = \frac{\alpha}{1-\alpha} \cdot \frac{x_2}{x_1}$$

$$\begin{cases} \text{sent. esp. reddito} \\ \frac{\alpha}{1-\alpha} \cdot \frac{x_2}{x_1} = \frac{p_1}{p_2} \\ p_1 x_1 + p_2 x_2 = M \\ \text{vincolo di bilancio} \end{cases}$$

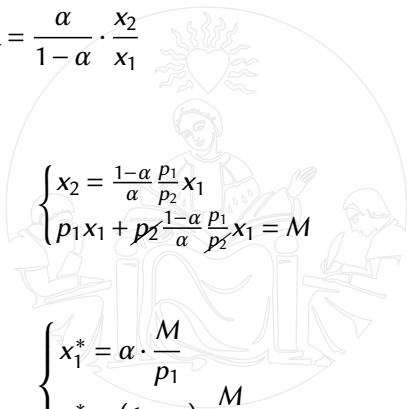
$$\begin{cases} \alpha x_2 = \frac{p_1}{p_2} (1-\alpha) x_1 \\ p_1 x_1 + p_2 x_2 = M \end{cases}$$

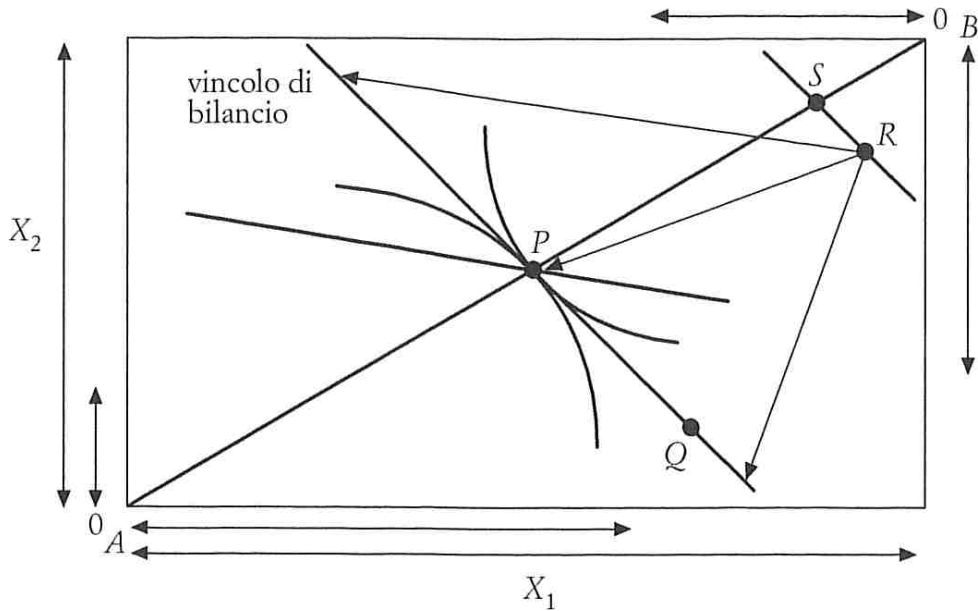
$$\begin{cases} x_2 = \frac{1-\alpha}{\alpha} \frac{p_1}{p_2} x_1 \\ p_1 x_1 + p_2 \frac{1-\alpha}{\alpha} \frac{p_1}{p_2} x_1 = M \end{cases}$$

$$\begin{cases} x_2 = \frac{1-\alpha}{\alpha} \frac{p_1}{p_2} x_1 \\ \left(1 + \frac{1-\alpha}{\alpha}\right) p_1 x_1 = M \end{cases}$$

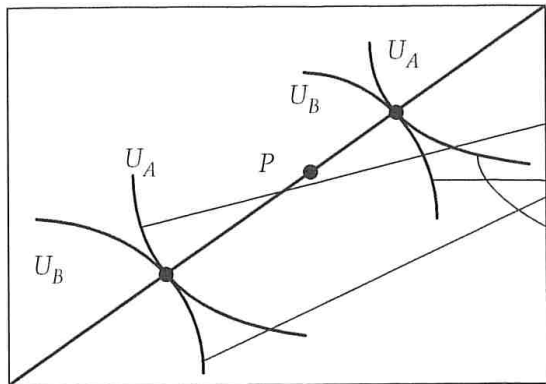
$$\begin{cases} x_1 = \alpha \frac{M}{p_1} \\ x_2 = \frac{1-\alpha}{\alpha} \frac{p_1}{p_2} \cdot \alpha \frac{M}{p_1} \end{cases}$$

$$\begin{cases} x_1^* = \alpha \cdot \frac{M}{p_1} \\ x_2^* = (1-\alpha) \cdot \frac{M}{p_2} \end{cases}$$

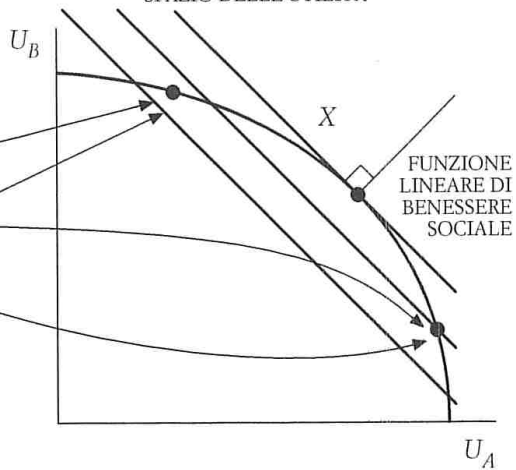


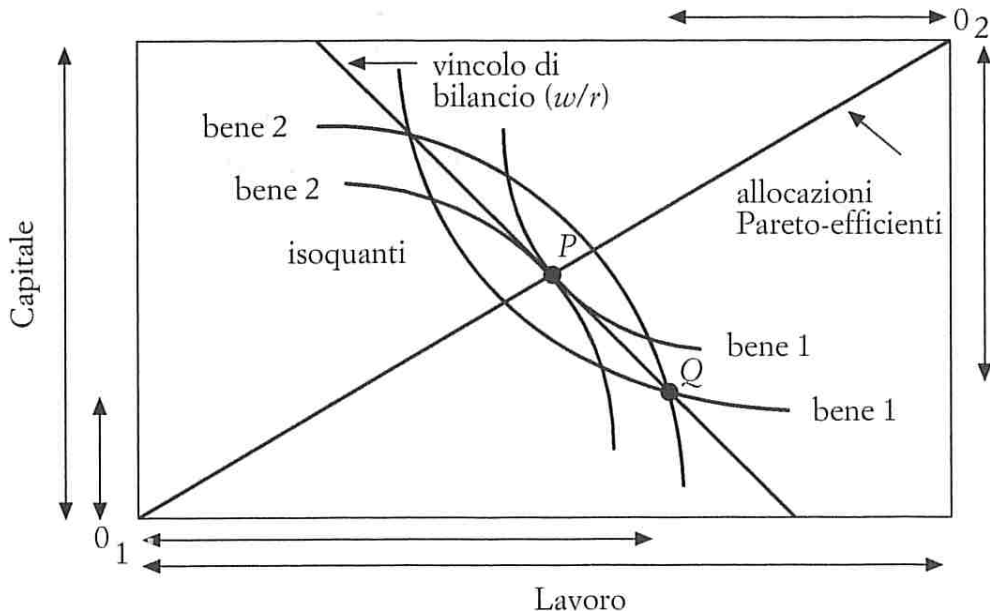


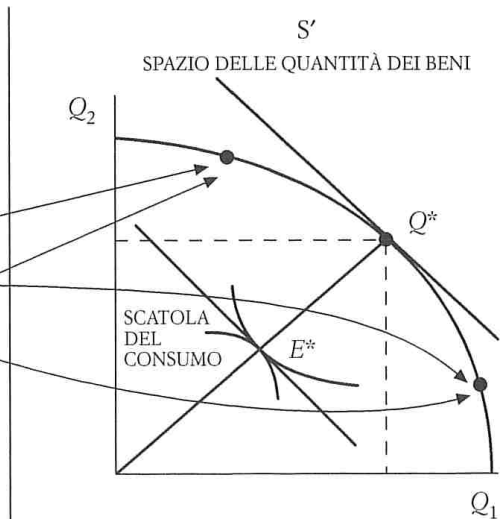
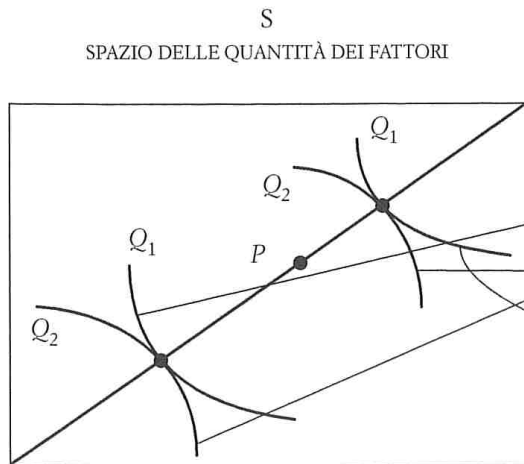
S
SPAZIO DELLE QUANTITÀ

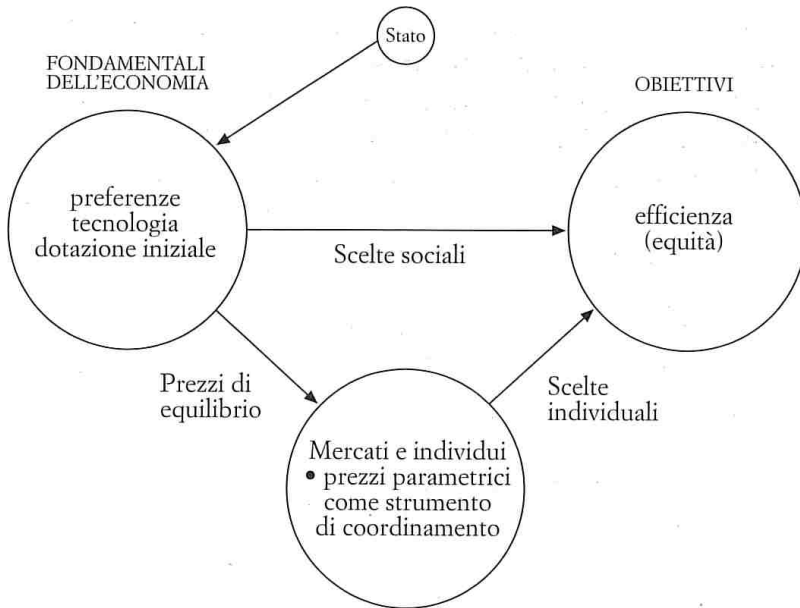


S'
SPAZIO DELLE UTILITÀ

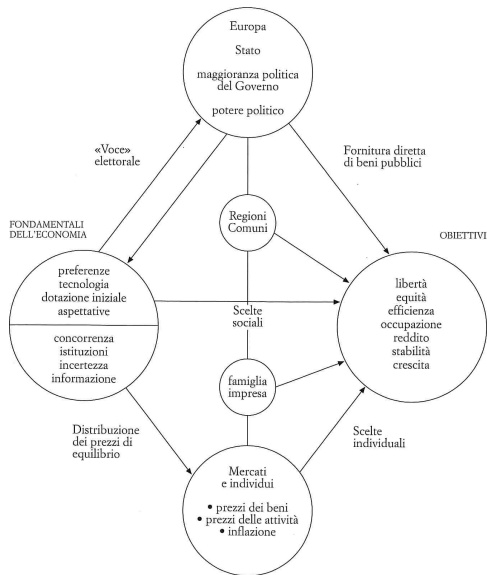




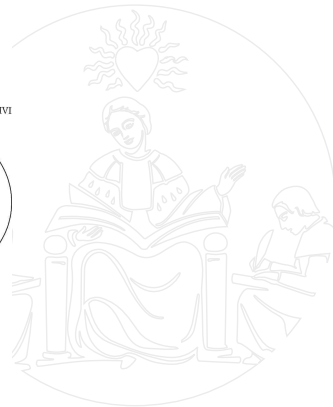


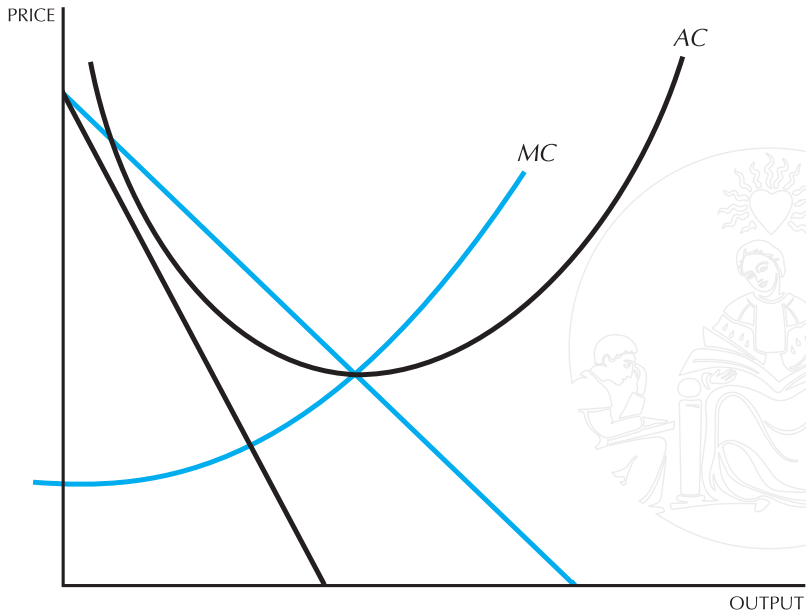


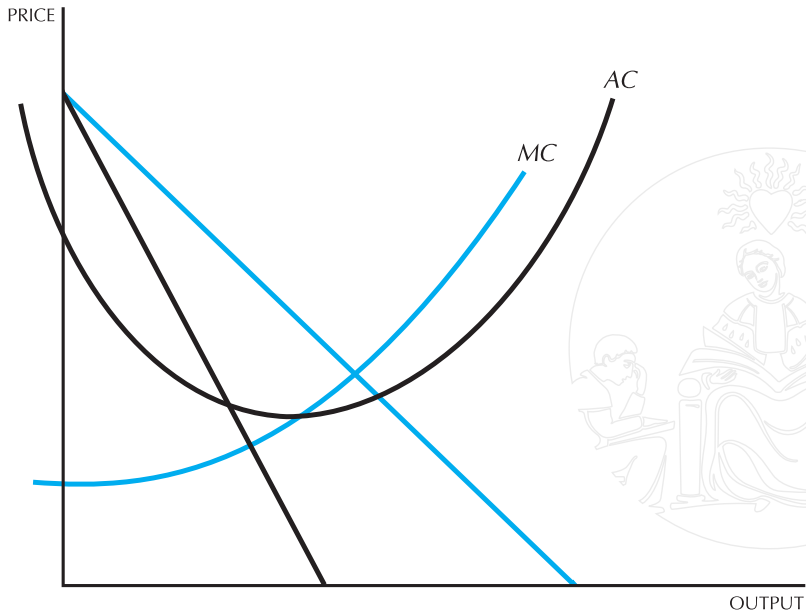
EQUILIBRIO DEL «GIOCO» POLITICO

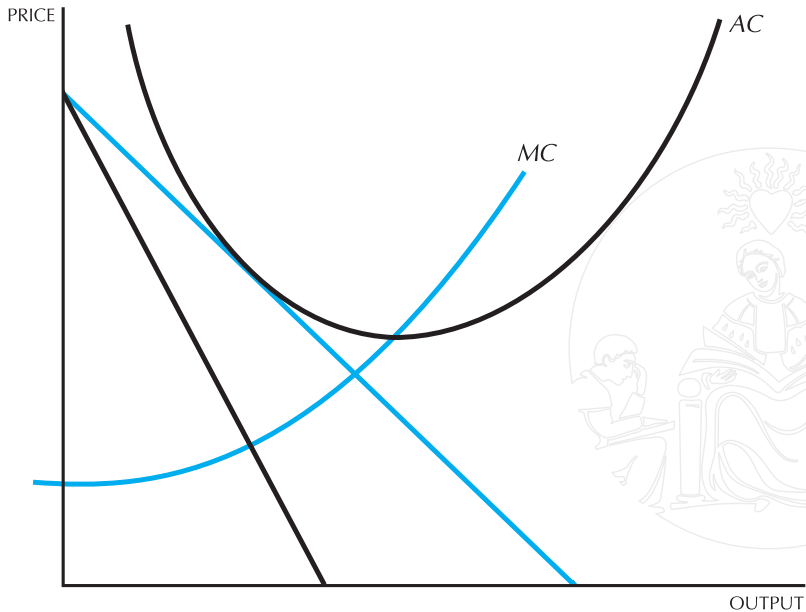


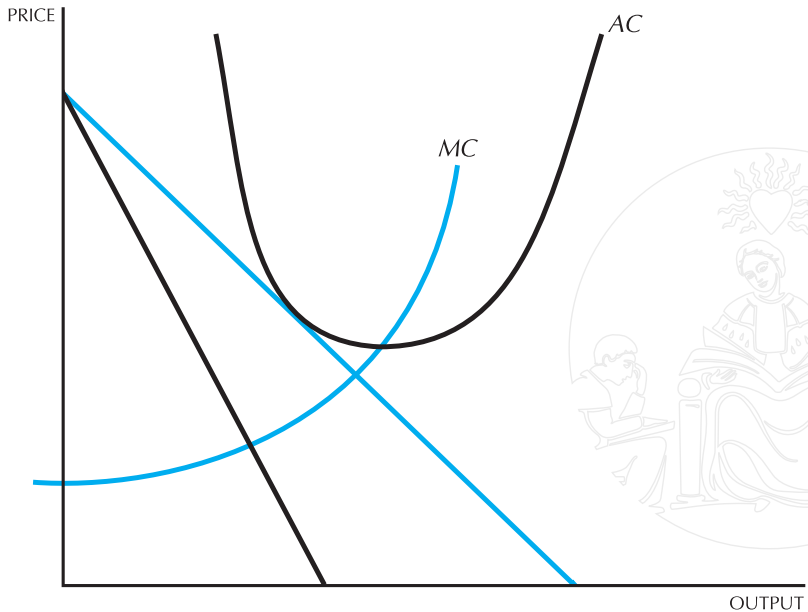
«GIOCO» DI MERCATO E POTERE ECONOMICO

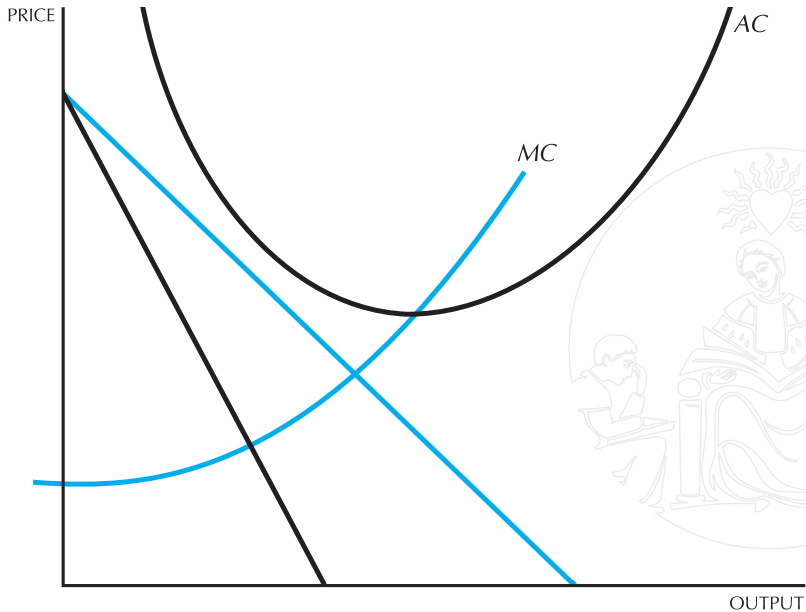


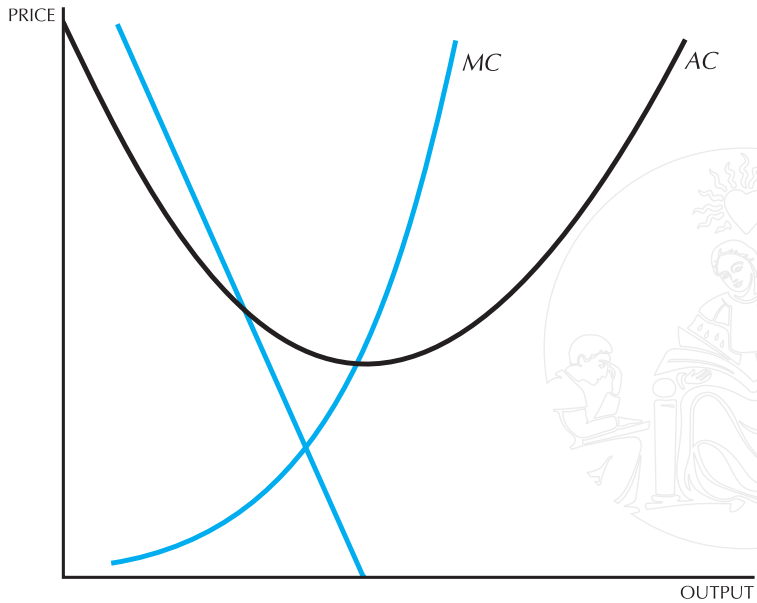












Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – Art. 101 - Par. 1

“Sono incompatibili con il mercato interno e vietati tutti gli accordi tra imprese, tutte le decisioni di associazioni di imprese e tutte le pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato interno ed in particolare quelli consistenti nel:

- a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni di transazione;*
- b) limitare o controllare la produzione, gli sbocchi, lo sviluppo tecnico o gli investimenti;*
- c) ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento;*
- d) applicare, nei rapporti commerciali con gli altri contraenti, condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, così da determinare per questi ultimi uno svantaggio nella concorrenza;*
- e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari, che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun nesso con l'oggetto dei contratti stessi.”*

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – Art. 101 - Par. 3

“Tuttavia, le disposizioni del paragrafo 1 possono essere dichiarate inapplicabili:

- *a qualsiasi accordo o categoria di accordi fra imprese,*
- *a qualsiasi decisione o categoria di decisioni di associazioni di imprese, e*
- *a qualsiasi pratica concordata o categoria di pratiche concordate,*

che contribuiscano a migliorare la produzione o la distribuzione dei prodotti o a promuovere il progresso tecnico o economico, pur riservando agli utilizzatori una congrua parte dell'utile che ne deriva, ed evitando di

- a) *imporre alle imprese interessate restrizioni che non siano indispensabili per raggiungere tali obiettivi;*
- b) *dare a tali imprese la possibilità di eliminare la concorrenza per una parte sostanziale dei prodotti di cui trattasi.”*

Esercizio – Monopolio

- si consideri un monopolista con costi marginali costanti $MC = k > 0$
- la domanda di mercato è $P(Q) = a - bQ$, con $a > 0$, $b > 0$
- viene imposta una tassa pari a $t > 0$ su ciascuna unità venduta

D1 come varia il prezzo in seguito all'imposizione della tassa?

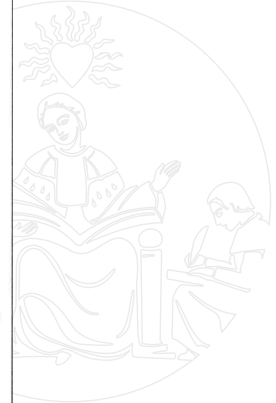
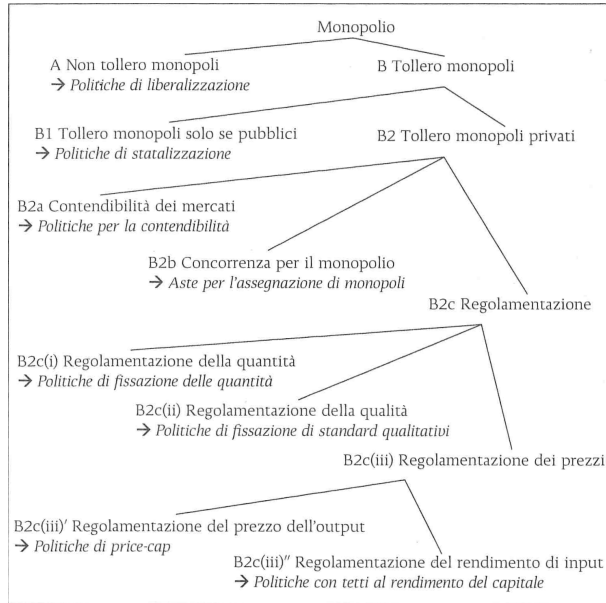
$$[p^t = p^m + \frac{t}{2}]$$

D2 come varia il prezzo se la domanda di mercato è $P(Q) = Q^{-\frac{1}{h}}$, con $h > 1$?

$$[p^t > p^m + t]$$

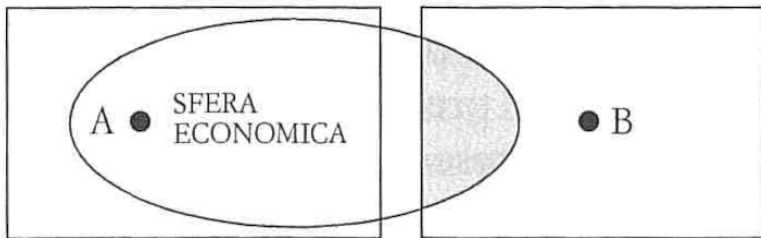
D3 cosa succede se la tassa incide sui profitti invece che sulla quantità?

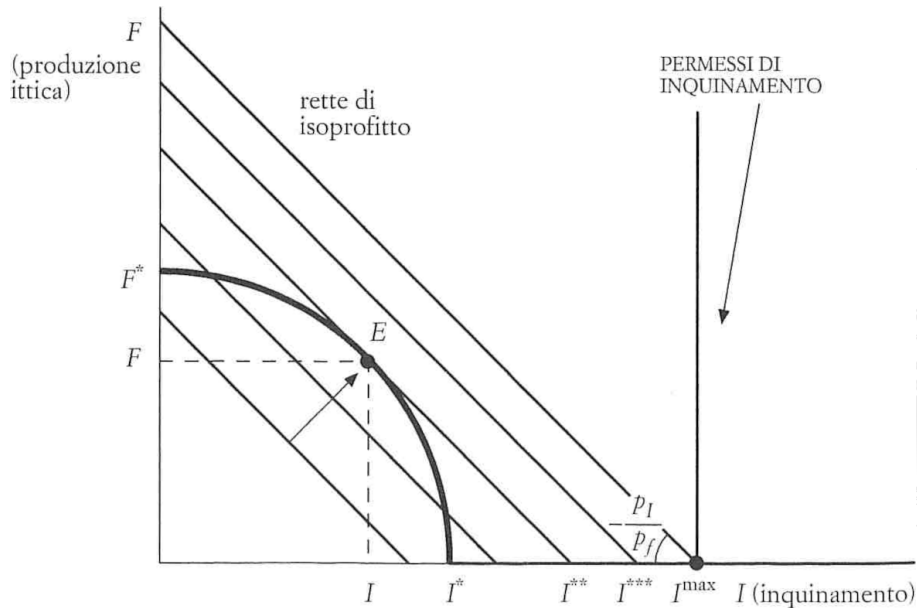
$$[Q = Q^m; P = p^m]$$



AREA DI PROPRIETÀ

AREA DI PROPRIETÀ





Esercizio – Esternalità

- riprendiamo l'esempio dell'acciaieria (S) e dell'allevamento ittico (F)
- I : quantità di sostanze inquinanti immesse nel fiume da S (in hL)
- l'inquinamento riduce i profitti di F in misura di I^2
- S massimizza i propri profitti riversando 30 hL di sostanze inquinanti nel fiume
- contenere l'inquinamento riduce i profitti di S in misura di $\frac{1}{2}(30 - I)^2$
- nessuna legge regola l'inquinamento del fiume

D1 si determini il livello di inquinamento socialmente efficiente [$I^* = 10$]

D2 si determini l'ammontare che F è disposta a pagare a S per ridurre I [$200 \leq \tau \leq 800$]

- viene passata una legge che impone a chiunque inquina il fiume a monte di ripagare il danno di chi usufruisce dell'acqua a valle

D3 che cosa cambia? [S paga ad F un ammontare $100 \leq \tau \leq 250$]

Esercizio – Bene pubblico

- un bene pubblico G e un bene privato x , entrambi prodotti con costi marginali unitari
- funzione di utilità

$$U_i = 2\log(x_i) + \log(G) \quad \text{con} \quad i = 1, 2 \quad \text{e} \quad G = G_1 + G_2$$

- vincolo di bilancio

$$x_i + G_i = 100 \quad \text{con} \quad i = 1, 2$$

D1 calcolare la quantità di bene pubblico fornita nell'equilibrio di mercato

$[G = 40]$

D2 calcolare la quantità di bene pubblico socialmente ottima

$[G = 66, \bar{6}]$

Esercizio – Bene pubblico (cont.)

- il governo impone una tassa di 5 su ogni individuo per finanziare in parte il bene pubblico
- la nuova funzione di utilità sarà

$$U_i = 2\log(x_i) + \log(G_1 + G_2 + 10)$$

- il nuovo vincolo di bilancio sarà

$$x_i + G_i = 95$$

D3 calcolare la quantità di bene pubblico fornita nell'equilibrio di Nash

[$G = 40$]

Esercizio 1 – Utilità attesa

- si consideri la seguente lotteria e due individui, A e B

$$L = \begin{pmatrix} 10 & 15 & 20 & 25 & 36 \\ \frac{3}{12} & \frac{1}{12} & \frac{3}{12} & \frac{2}{12} & \frac{3}{12} \end{pmatrix}$$

- A preferisce ricevere 20 con certezza piuttosto che giocare alla lotteria $(20 \succ_A L)$
 - B preferisce giocare alla lotteria piuttosto che ricevere 20 con certezza $(L \succ_B 20)$
- D cosa possiamo dire dell'attitudine di A e B rispetto al rischio?

[A è avverso al rischio con $PR^A > 1,92$ e $CE^A < 20$]

[B può essere avverso, neutrale o propenso al rischio]

[se B è avverso al rischio, $PR^B < 1,92$ e $20 < CE^B < 21,92$]

Esercizio 2 – Utilità attesa

- si considerino le seguenti lotterie

$$A = \begin{pmatrix} 4000 & 0 \\ 0,8 & 0,2 \end{pmatrix} \quad B = \begin{pmatrix} 3000 \\ 1 \end{pmatrix} \quad C = \begin{pmatrix} 4000 & 0 \\ 0,2 & 0,8 \end{pmatrix} \quad D = \begin{pmatrix} 3000 & 0 \\ 0,25 & 0,75 \end{pmatrix}$$

- un agente preferisce giocare alla lotteria B piuttosto che alla lotteria A $(B \succ A)$
- se l'individuo è razionale, a quale lotteria sceglierà di giocare tra C e D ? $[D \succ C]$